D.d.s. 2 dicembre 2025 - n. 17597
Approvazione del bando a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° aprile 2026 - 30 settembre 2026, in attuazione della d.g.r. n. 4980 del 15 settembre 2025

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e in particolare l'obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Vista la d.g.r. n. 4980 del 15 settembre 2025 «Approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° aprile 2026 - 30 settembre 2026» con la quale:

- sono stati approvati i criteri attuativi della misura;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari a euro 500.000,00;
- sono stati demandati al dirigente competente:
  - l'adozione del bando attuativo entro 90 giorni;
  - gli adempimenti in materia di registrazione, ai sensi del d.m. n. 115/2017, dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
  - l'approvazione della graduatoria delle domande pervenute non oltre 90 giorni dalla chiusura della fase di adesione;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 «Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali»;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. n. 1275 del 13 novembre 2023 «Proroga della misura di aiuto SA 60703 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)» approvata con d.g.r. n. 4091 del 21 dicembre 2020», comunicata alla Commissione Europea che ha registrato il regime quadro di aiuti in esenzione con il n. SA.111486;
- la d.g.r. n. 2078 del 25 marzo 2024 «D.g.r. 1275 del 13 novembre 2023 «Proroga della misura di aiuto SA 60703 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)»: adeguamento delle misure di finanziamento inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «De minimis»»;

Dato atto che, a seguito di valutazione e istruttoria delle singole istanze presentate e ammesse, fatti salvi i casi non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, qualora i contributi sopracitati si configurino come regime di aiuto, ai sensi dell'art.107.1 del TFUE si applicano le modalità previste dalla d.g.r. n. 1275/2023, come aggiornata dalla d.g.r. n. 2078/2024, nel rispetto del regime quadro SA 60703 e nello specifico:

- nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651, artt. da 1 a 12 e con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;
- nel caso di finanziamento di infrastrutture e altre tipologie di intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Considerato che i contributi previsti dalla presente misura, se richiesti ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831, non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

Considerato, inoltre, che i contributi previsti dalla presente misura, se richiesti ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651:

- non saranno concessi:
  - ai soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2014/651;
  - alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 par. 1.18 del Regolamento (UE) 2014/651, in quanto applicabile;
  - alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;
- non saranno erogati:
  - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale decisione di recupero;
  - per interventi su infrastrutture fuori dal territorio regionale;

Dato atto che, a fronte della rilevanza internazionale dell'evento in presenza di attività economica e di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, con la quale:

- attestino che non si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Dato atto che, come previsto dalla d.g.r. n. 4091/2020 (e successive d.g.r. n. 1275/2023 e n. 2078/2024) nonché dai commi 10, 11 e 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) 2014/651, il metodo di calcolo prescelto all'interno delle misure attuative del presente atto sarà, in base alle disponibilità economiche dei singoli regimi o delle singole misure, quello del «funding gap», il quale prevede che:

- per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti non dovranno superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso e a tal riguardo il risultato operativo verrà dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di

recupero;

- per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio nel periodo in questione. Ciò deve essere garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;

ovvero, in alternativa:

- per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili;

Visti, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza internazionale dell'evento:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto pertanto opportuno, in presenza della condizione di cui sopra:

- verificare per mezzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre anni solari a partire dalla data di concessione in relazione all'attività del soggetto rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti, ai sensi di quanto stabilito agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m. n. 115/2017;
- registrare, ai sensi del suddetto decreto ministeriale n. 115/2017, l'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- rideterminare il contributo ai sensi dell'art. 14 del d.m. n. 115/2017 (Verifiche relative agli aiuti «de minimis») comma 4, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti;

Considerato di procedere, in attuazione delle disposizioni della d.g.r. n. 4980/2025, all'approvazione del bando a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° aprile 2026 - 30 settembre 2026 - Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede:

- la presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi e Servizi dalle ore 10:00 del 08 gennaio 2026 alle ore 12:00 del 29 gennaio 2026;
- quali soggetti beneficiari esclusivamente i soggetti organizzatori rientranti in una delle seguenti tipologie:
  - Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD), in forma singola ovvero in forma associata, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche;
  - Comitati organizzatori senza scopo di lucro regolarmente costituiti;
  - Federazioni sportive nazionali e paralimpiche;
  - Discipline sportive associate e paralimpiche;
  - Enti di promozione sportiva;
  - Enti Locali;
  - Consorzi turistici/Proloco/Enti, senza scopo di lucro, aventi finalità di organizzazione e gestione di eventi sportivi;
  - I soggetti sopraindicati in forma associata, costituiti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo);
- l'ammissibilità a contributo dei grandi eventi sportivi senza scopo di lucro realizzati in Lombardia dal 1° aprile 2026 - 30 settembre 2026 aventi le seguenti caratteristiche:
  - rilevanza internazionale, riconosciuta dalle Federazioni sportive internazionali o nazionali di riferimento;
  - significativa visibilità su mass media nazionali e internazionali;
  - assenza di altri contributi o forme di sostegno diretto o indiretto da parte di Regione Lombardia;
  - costo complessivo superiore a euro 200.000,00;
  - organizzazione a cura di uno dei soggetti beneficiari sopra indicati;
  - assenza dei motivi di esclusione indicati dal bando stesso;
  - presenza del patronato/patrocinio regionale;
- la valutazione delle domande attraverso un punteggio attribuito, in parte, sulla base di elementi e parametri oggettivi e, in parte, sulla base di un giudizio qualitativo, espresso da un apposito Nucleo di valutazione interdirezionale;

Considerato che in attuazione a quanto indicato nella d.g.r. n. 4980/2025, si demanda a successivo specifico atto la definizione e costituzione dell'apposito Nucleo di valutazione interdirezionale per la valutazione qualitativa delle domande;

Dato atto che l'erogazione del contributo assegnato avverrà, previa verifica dell'avvenuta concessione del patronato/patrocinio regionale, a seguito di presentazione e verifica della rendicontazione;

Dato atto, inoltre, che la dotazione finanziaria complessiva destinata al presente bando, pari a euro 500.000,00, trova copertura sull'esercizio 2026 del capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e Manifestazioni Sportive di carattere nazionale e internazionale», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che la rendicontazione degli eventi avverrà entro 90 giorni dalla conclusione dell'evento e, comunque, entro il 2026;

Vista la comunicazione del 27 novembre 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G) alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del bando «Sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo periodo 1° aprile 2026 - 30 settembre 2026» – Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze della Dirigente della Struttura sostegno al sistema sportivo;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi – www.bandi.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 4980/2025, il bando «Sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo periodo 1° aprile 2026 - 30 settembre 2026» - Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che le domande potranno essere presentate sulla piattaforma Bandi e Servizi dalle ore 10:00 del 08 gennaio 2026 alle ore 12:00 del 29 gennaio 2026;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva destinata al presente bando, pari a euro 500.000,00, trova copertura sull'esercizio 2026 del capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e Manifestazioni Sportive di carattere nazionale e internazionale», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

4. di stabilire che, a seguito di valutazione e istruttoria delle singole istanze presentate e ammesse, fatti salvi i casi non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, qualora i contributi sopracitati si configurino come regimi di aiuto, ai sensi dell'art. 107.1 del TFUE, si applicano le modalità previste dalla citata d.g.r. n. 1275/2023 come aggiornata dalla d.g.r. n. 2078 del 25 marzo 2024 e nello specifico:

- nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55 inerente agli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e

4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;

- nel caso di finanziamento di infrastrutture e altre tipologie di intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

5. di procedere, conseguentemente, agli adempimenti in materia di registrazione dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR, ai sensi degli artt. 8,9 e segg. del decreto ministeriale n. 115/2017 e, quindi, alle successive verifiche di cui agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m. n. 115/2017;

6. di dare atto che l'approvazione della graduatoria delle domande pervenute e la contestuale assegnazione dei contributi a favore dei beneficiari, nonché i conseguenti adempimenti, saranno oggetto di successivi provvedimenti dirigenziali, nel rispetto delle modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di dare atto che, in attuazione a quanto indicato nella d.g.r. n. 4980/2025, si demanda a successivo specifico atto la definizione e costituzione dell'apposito Nucleo di valutazione interdirezionale per la valutazione qualitativa delle domande;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Anna Rossi

——— • ———

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

"SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO LOMBARDO PERIODO 1° APRILE 2026 - 30 SETTEMBRE 2026"

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.4 Dotazione finanziaria
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
B.1.a Progetti finanziabili
B.1.b Iniziative escluse
B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
B.2.a Spese ammissibili a contributo per le sole iniziative che agiscono ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651
B.2.b Entrate ammissibili
B.2.c Determinazione del contributo regionale
C.1 Presentazione delle domande
C.1.a Modifica data evento
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.3.a Modalità e tempi del processo
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
C.3.c Valutazione delle domande
C.3.d Integrazione documentale
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
C.4.a Adempimenti post concessione
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
D.3 Ispezioni e controlli
D.4 Monitoraggio dei risultati
D.5 Responsabile del procedimento
D.6 Trattamento dati personali
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.8 Diritto di accesso agli atti
D.9 Riepilogo date e termini temporali
D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La misura intende sostenere la realizzazione di Grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale organizzati sul territorio lombardo che, per valore e prestigio e specificità contribuiscono, nel semestre successivo ai Giochi olimpici e paralimpici invernali, a dare continuità all'azione di promozione dell'immagine regionale e alla valorizzazione del territorio lombardo, assicurando visibilità e rappresentatività alle diverse realtà locali.

I contributi previsti sono volti a sostenere gli eventi che si svolgono dal 1° aprile 2026 al 30 settembre 2026.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando è attuato in coerenza con:

- la l.r. n. 26 del 1° ottobre 2014 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- la DGR n. 4980 del 15/09/2025 "Approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° aprile 2026 al 30 settembre 2026";
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 "Definizione di impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 "Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali";
- la DGR n. 1275 del 13/11/2023 "Proroga della misura di aiuto SA 60703 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)" approvata con DGR n. 4091 del 21/12/2020", comunicata alla Commissione Europea che ha registrato il regime quadro di aiuti in esenzione con il n. SA.111486;
- la DGR n. 2078 del 25/03/2024 "DGR 1275 del 13/11/2023 "Proroga della misura di aiuto SA 60703 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)" : adeguamento delle misure di finanziamento inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis"".

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno ricevere contributi per la realizzazione di grandi eventi sportivi esclusivamente i soggetti (organizzatori) e rientranti in una delle seguenti tipologie:

a. Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD), in forma singola ovvero in forma associata, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche;
b. Comitati organizzatori senza scopo di lucro regolarmente costituiti;
c. Federazioni sportive nazionali e paralimpiche;
d. Discipline sportive associate e paralimpiche;
e. Enti di promozione sportiva;
f. Enti Locali;

g. Consorzi turistici/Proloco/Enti, senza scopo di lucro, aventi finalità di organizzazione e gestione di eventi sportivi
h. I soggetti sopraindicati in forma associata, costituiti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

Nel caso di ATS è richiesta l'indicazione del soggetto che ricopre il ruolo di capofila ed è quindi destinatario del contributo e responsabile del suo utilizzo.
Qualora l'evento sia realizzato/organizzato da più soggetti in collaborazione, il beneficiario del contributo potrà essere unicamente il soggetto che ha presentato la domanda di adesione al bando.

Non sono ammissibili al presente bando i soggetti che al momento della presentazione della domanda, siano stati:

- condannati, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, per illecito sportivo dagli organi di giustizia sportiva di FSN, DSA o EPS ovvero dalla Corte sportiva di appello o corte federale di appello, nonché dal Collegio di garanzia del CONI o CIP;
- condannati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, per l'uso di sostanze dopanti dagli organi di giustizia sportiva di FSN, DSA o EPS ovvero dalla Corte sportiva di appello o corte federale di appello, nonché dal Collegio di garanzia del CONI o CIP;
- sanzionati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, dagli organi di giustizia sportiva di FSN, DSA o EPS ovvero dalla Corte sportiva di appello o corte federale di appello, nonché dal Collegio di garanzia del CONI o CIP, con la squalifica, inibizione o radiazione oppure con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria destinata alla presente misura ammonta complessivamente a euro 500.000,00 e trova copertura sull'esercizio 2026 al capitolo 6.01.104.10611 "Contributi straordinari per Grandi Eventi e Manifestazioni Sportive di carattere nazionale e internazionale".
La suddetta dotazione potrà essere incrementata in presenza di ulteriori disponibilità di risorse.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia e l'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto a parziale rimborso delle spese sostenute.
L'importo del contributo concedibile/erogabile viene definito sulla base delle spese ammissibili stimate/sostenute, rimborsabili nella misura massima del 50%[1], del disavanzo e della fascia di merito assegnata a seguito del percorso valutativo.

Il contributo minimo concedibile ed erogabile è pari a euro 10.000,00.
Il contributo massimo concedibile ed erogabile è pari ad euro 50.000,00.

EVENTI CHE NON RILEVANO AI FINI DELLA DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO
La realizzazione di un evento internazionale con entrate da attività commerciale inferiori al 20% delle entrate complessive (ad es. sponsor, vendita di diritti televisivi, proventi da vendita beni e/o servizi, altre entrate private), indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto richiedente, non costituisce attività economica e, pertanto, non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107.1 del TFUE.

[1] *Nella misura massima dell'80% per coloro che dichiarano di rientrare nel regime di cui al Regolamento (UE) 2014/651.*

EVENTI CHE RILEVANO AI FINI DELLA DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO

La realizzazione di un evento internazionale con entrate da attività commerciale superiori al 20% delle entrate complessive (ad es. sponsor, vendita di diritti televisivi, proventi da vendita beni e/o servizi, altre entrate private), indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto richiedente, costituisce attività economica e il richiedente potrà scegliere tra i seguenti regimi:

- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 "Definizione di impresa unica"[2]), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- Regolamento (UE) 2014/651 (regolamento generale di esenzione per categoria), come emendato da ultimo dal Regolamento (UE) 1315 del 23.06.2023, in particolare l'art. 55 "*aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali*", nel caso in cui nell'ambito dell'evento si realizzino infrastrutture sportive, anche temporanee, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive, applicabile agli eventi non ancora realizzati.

È facoltà degli uffici regionali, in fase di istruttoria, modificare a fronte dei dati raccolti il regime di inquadramento indicato dai richiedenti.

In applicazione del citato regolamento (UE) 2023/2831:

- sono ammissibili le spese sostenute per l'evento riconducibili alle sole voci indicate al successivo punto B.2.;
- i contributi non saranno concessi:
  - ✓ ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
  - ✓ alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria.

Inoltre, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione con la quale:

- attestino di non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica (per le relazioni di cui alle lettere a) e b) gli uffici regionali si avvalgono delle visure certificanti di RNA ex DM 115/17).

Qualora la concessione di nuovi aiuti in regime "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti, il contributo regionale verrà rideterminato ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis), comma 4.

---

[2] *Sono considerate «impresa unica», ai fini del presente regolamento, tutte le imprese, fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:*

a) impresa che detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) impresa che ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) impresa che ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

In applicazione del Regolamento (UE) 2014/651:

- sono ammissibili le spese sostenute per l'evento riconducili alle sole voci di cui al successivo punto B.2.a.;
- i soggetti richiedenti dovranno allegare una sintetica relazione relativa al progetto di infrastrutture, dalla quale emerga: il contesto ambientale nel quale vengono realizzate le infrastrutture, un progetto architettonico, la descrizione delle installazioni/infrastrutture temporanee e l'elenco dettagliato dei costi sostenuti per la loro realizzazione, le eventuali misure di salvaguardia del patrimonio, la descrizione dei servizi connessi alle infrastrutture;
- i contributi non saranno concessi:
  - ✓ ai soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2014/651;
  - ✓ alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par.2.18 del Regolamento (UE) 2014/651;
- i contributi non saranno erogati:
  - ✓ ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale decisione di recupero;
  - ✓ per interventi su infrastrutture fuori dal territorio regionale.

B.1.a *Progetti finanziabili*

Sono ammissibili a contributo i GES realizzati in Lombardia dal 1° aprile 2026 al 30 settembre 2026 aventi le seguenti caratteristiche:

- rilevanza internazionale, riconosciuta dalle Federazioni sportive internazionali o nazionali di riferimento;
- significativa visibilità su mass media nazionali e internazionali;
- assenza di altri contributi o forme di sostegno diretto o indiretto da parte di Regione Lombardia;
- costo complessivo superiore a euro 200.000,00;
- organizzazione a cura di uno dei soggetti di cui al punto A.3;
- assenza dei motivi di esclusione di cui al punto B.1.b;
- presenza del patronato/patrocinio regionale[3].

B.1.b *Iniziative escluse*

Non può essere concesso il contributo agli eventi che:

- perseguano finalità di lucro;
- abbiano già beneficiato di altro contributo da parte della Giunta o del Consiglio regionale, oppure di altro contributo erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate da Regione competenze o affidati incarichi, con relativa assegnazione di risorse, per sostenere eventi della medesima tipologia;
- non si configurino come eventi sportivi di rilievo internazionale riconosciuti dalle rispettive Federazioni sportive, internazionali o nazionali, di riferimento;
- non abbiano visibilità su mass media nazionali e internazionali;
- abbiano un costo inferiore a euro 200.000,00;
- non abbiano ottenuto il patronato/patrocinio regionale.

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese strettamente connesse alla realizzazione dell'evento indicate nella tabella sotto riportata e di importo pari o superiore a euro 500,00 (al netto dell'IVA).

[3] *Per richiedere la concessione del patronato/patrocino collegarsi al link: http://www.patrocini.servizirl.it/*

Voci di spesa	Note
Ospitalità/ristori	Spese di ospitalità e trasporto atleti/giudici di gara/autorità. Spese per servizi di ristoro atleti e rinfreschi (fino a un massimo di euro 20.000,00).
Personale	Compensi e rimborsi a istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara e al personale coinvolto nell'organizzazione dell'evento (sanitario e parasanitario, tecnico, di segreteria, addetti all'accoglienza, speaker, …). Le spese riferite a personale dipendente devono essere accompagnate da time sheet comprovante le ore lavorate e costo orario.
Comunicazione	Servizi di comunicazione e materiale promozionale pubblicità e gadget.
Gestione organizzazione evento/ cerimoniale	Spese di organizzazione dell'evento nel suo complesso, inclusi i servizi per accoglienza pubblico e autorità, cerimonie e premi.
Allestimento spazi e/o noleggio attrezzature	Spese per allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi, e/o noleggio attrezzature finalizzate alla realizzazione dell'evento. Non sono ammessi costi legati ad acquisti (qualsiasi tipologia) o quote di contratti di leasing.
Servizi accessori (sicurezza/assicurativi)	Spese per la predisposizione e gestione piani Safety e security (piano emergenza ed evacuazione, antincendio, vigilanza, piano sanitario e primo intervento) per il pubblico e per gli atleti partecipanti. Polizze di assicurazione per responsabilità civile e infortuni attivate in relazione all'evento.
Tasse federali, fee, diritti d'autore (SIAE)	Riferiti alla realizzazione dell'evento.

Le spese sostenute non riconducibili, per tipologia o per importo, a quelle ammissibili sopra riportate potranno essere indicate nella voce "altre spese", verranno così considerate ai fini del calcolo del disavanzo. A tal fine i giustificativi di spesa singolarmente inferiori ad euro 500,00 possono essere aggregati per tipologie omogenee (es. biglietti treno, gettoni presenza, …) fino a concorrere ad un importo complessivo pari o superiore a euro 500,00 (al netto dell'IVA).

B.2.a Spese ammissibili a contributo per le sole iniziative che agiscono ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651

Per le domande presentate ai sensi del Regime di aiuto di cui al Regolamento (UE) 2014/651, art. 55, sono considerate ammissibili, oltre alle spese per la realizzazione delle infrastrutture e quelle relative ai costi di esercizio per la loro realizzazione e funzionamento, anche le seguenti voci di spesa solo se di importo pari o superiore a euro 500,00 (al netto dell'IVA):
a) personale
b) materiali
c) servizi appaltati
d) comunicazioni
e) energia
f) manutenzione
g) affitto
h) amministrazione

B.2.b Entrate ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo regionale sono considerate e devono essere evidenziate tutte le entrate suddivise secondo le voci di seguito indicate:

VOCI DI ENTRATA
Iscrizioni atleti/squadre
Vendita biglietti
Contributi privati/sponsor (n*on sono considerate valide le valorizzazioni di beni e servizi)*
Contributi pubblici (*non regionali*)
Altre entrate (*es. diritti televisivi, raccolta fondi, …)*

B.2.c Determinazione del contributo regionale

Ai fini della determinazione del contributo regionale concedibile, sono definite, con riferimento al punteggio totalizzato sulla base dei parametri/criteri di cui al successivo punto C.3.c, le seguenti fasce di merito:

Punteggio totalizzato	Contributo massimo assegnabile
da 10 a 45	euro 30.000,00
da 46 a 60	euro 50.000,00

Il punteggio minimo per poter ottenere il contributo è pari a 10. Al di sotto di tale soglia non può essere concesso o erogato alcun finanziamento.

Il contributo concedibile verrà calcolato sulla base dei dati del **piano economico dell'evento** inserito in domanda e del contributo massimo assegnabile in relazione al punteggio conseguito.
In particolare, il contributo concedibile sarà pari all'importo minore tra:
- il contributo assegnabile nella fascia di appartenenza;
- il 50%[4] delle spese ammissibili (previsione indicata in domanda);
- il disavanzo determinato dal totale delle spese e delle entrate indicate in domanda.

Le risorse saranno assegnate con provvedimento del Dirigente competente, fino ad esaurimento delle stesse, a seguito dell'approvazione della graduatoria.

L'erogazione del contributo avverrà, previa verifica dell'avvenuta concessione del patronato/patrocinio, solo a seguito di presentazione e verifica della rendicontazione delle spese sostenute e delle modalità di svolgimento dell'evento, con conseguente validazione delle spese/entrate e conferma o ridefinizione del punteggio di merito.

Il contributo erogabile corrisponderà, a fronte degli esiti istruttori, al valore più basso tra:
- il 50%[5] delle spese ammissibili rendicontate e validate;
- il contributo assegnato in graduatoria;
- il contributo concedibile per la fascia di merito corrispondente al punteggio definitivo ottenuto;
- il disavanzo risultante a rendicontazione conclusa[6].

In ogni caso il contributo erogabile non può essere inferiore a euro 10.000,00. Qualora il contributo finale liquidabile risultasse inferiore al suddetto importo, verrà avviata la procedura di decadenza dal contributo assegnato.

L'importo del contributo sarà arrotondato, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:
- all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49
- all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

[4] *Nella misura massima dell'80% per coloro che dichiarano di rientrare nel regime di cui al Regolamento (UE) 2014/651.*
[5] *Nella misura massima dell'80% per coloro che dichiarano di rientrare nel regime di cui al Regolamento (UE) 2014/651.*
[6] *Differenza tra costi totali ed entrate totali dell'evento (al netto del contributo regionale).*

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti di cui al punto A.3 possono presentare domanda per i GES realizzati sul territorio lombardo dal 1° aprile 2026 al 30 settembre 2026. Ai fini dell'ammissione viene considerata la data di conclusione dell'evento.
Ogni GES può essere oggetto di una sola domanda di contributo. Ogni domanda deve essere riconducibile a un solo specifico evento.
Ciascun soggetto di cui al punto A.3 può presentare (in forma diretta individuale o indiretta tramite adesione ad una ATS) una sola domanda[7].
In presenza di eventi organizzati in "tappe" distinte, ognuna di esse può essere considerata evento a sé stante. Ogni singola tappa non può essere frazionata e va considerata nella sua interezza.
Non possono essere distinti in più tappe eventi che si svolgono in un'unica giornata. Non vengono a tal fine considerate eventuali attività preliminari o collaterali.

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it, dalle ore 10:00 del 08/01/2026 alle ore 12:00 del 29/01/2026. Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi e Servizi per soggetti non registrati.
Per presentare la domanda di partecipazione, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente dovrà tenere conto di quanto segue:
• registrarsi sulla piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it con una delle seguenti modalità:
*1. Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) **
2. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) ***
3. Carta di Identità Elettronica (CIE) ***
• provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente, che consiste nel:
a) compilarne le informazioni anagrafiche
b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.
***Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative**. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.*
(*) Hai bisogno di informazioni per acquisire le tue credenziali SPID? Consulta www.spid.gov.it
Hai bisogno di un aiuto per registrarti al servizio Bandi e Servizi con SPID? Guarda il video tutorial sul nostro canale YouTube
(**) Hai bisogno di informazioni relative alle Carte CNS/CIE e al loro utilizzo? Consulta la pagina dedicata
Hai bisogno di un aiuto per registrarti al servizio Bandi e Servizi con CNS/CIE? Guarda il video tutorial sul canale YouTube
Vuoi scaricare il software per utilizzare la CNS? Consulta la pagina dedicata sul sito di ARIA spa
ATTENZIONE
Il Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), ha introdotto importanti novità in merito all'identità digitale e all'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.
Per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).
Pertanto, non è più possibile accedere ai servizi di Regione Lombardia utilizzando "Nome utente e password", OTP (One Time Password), SPID livello 1 o altri sistemi.
Per ulteriori informazioni sull'attivazione e l'utilizzo di SPID, CIE e CNS per accedere ai servizi online di Regione Lombardia, consulta gli approfondimenti riportati sulla pagina dedicata.
Per chi è già registrato su Bandi e Servizi, prima di cominciare la compilazione della domanda, occorre verificare la correttezza dei dati presenti nel proprio profilo su Bandi e Servizi e se necessario procedere all'aggiornamento. Si

[7] *Nel numero massimo di domande consentito non vengono considerate quelle annullate prima della protocollazione e quelle oggetto di formale rinuncia in data antecedente all'approvazione della graduatoria.*

ricorda che la correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve inserire/confermare, tra le altre, le seguenti informazioni:
- Codice Fiscale beneficiario
- Ragione sociale beneficiario
- Legale rappresentante
- Sede legale
- Indirizzo Pec

Attenzione: i soggetti partecipanti devono obbligatoriamente indicare l'indirizzo Pec a cui Regione Lombardia potrà notificare l'esito della domanda ed eventuali altre comunicazioni inerenti alla partecipazione al bando.

Il soggetto richiedente dovrà, inoltre, obbligatoriamente compilare:
- **i campi relativi al Piano economico di progetto richiesti dal sistema** in riferimento a previsione spese (distinte in spese "ammissibili" e "altre spese") e a previsione entrate (Rif. Punto B.2), indicando, se presente, il CUP (Codice Unico Progetto) già generato in relazione all'evento
- **i campi relativi agli elementi di valutazione qualitativa indicati al punto C.3.c evidenziandone gli aspetti distintivi**
- inserire a sistema, al termine della compilazione e prima dell'invio della domanda di contributo:
  - ✓ il patronato/patrocinio regionale, ovvero, nel caso di domanda in attesa di esito, la richiesta presentata[8].
  - ✓ il piano economico-finanziario
  - ✓ il piano di comunicazione con evidenza della visibilità nazionale e internazionale dell'evento e delle proposte per la promozione dell'immagine di Regione Lombardia;
  - ✓ la relazione descrittiva in cui viene presentato il progetto complessivo dell'evento, richiamando anche gli aspetti qualitativi indicati al punto C.3.c.
  - ✓ il documento ufficiale dalla Federazione sportiva, internazionale o nazionale, di riferimento che attesta la rilevanza internazionale dell'evento ed eventualmente la qualifica di Mondiali di disciplina
  - ✓ il Calendario e/o programma internazionale ufficiale che comprende l'evento (Regione si riserva eventuali verifiche dirette con la Federazione di riferimento).

Oltre a quanto sopra, è fatto obbligo al soggetto partecipante, di allegare la seguente documentazione:

a) se il firmatario è diverso dal legale rappresentante:
   - L'incarico per la sottoscrizione e presentazione telematica della domanda (Allegato 5).
     La delega deve riportare la firma autografa (allegando documento di identità) del legale rappresentante, quindi, deve essere acquisita tramite scansione in formato pdf, sottoscritta digitalmente dal delegato e caricata a sistema;

b) i soggetti che dichiarano di agire in applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831:
   - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (Allegato 2);

c) i soggetti che dichiarano di agire in applicazione del Regolamento (UE) 2014/651;
   - Autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato (Allegato 3);
   - Autocertificazione impresa in difficoltà (Allegato 4);
   - Sintetica relazione relativa al progetto di infrastrutture;

d) i soggetti di cui al punto A.3 lettera b) "Comitati organizzatori" e lett. g) "Consorzi turistici/Proloco/Enti":

[8] Per richiedere la concessione del patronato/patrocinio occorre collegarsi al link http://www.patrocini.servizirl.it/

- Copia dello statuto/atto costitutivo;

e) i soggetti di cui al punto A.3 alla lettera f) "Enti Locali"
- Copia (pdf) del dettaglio CUP (Codice Unico Progetto) assegnato all'evento;

f) per i soggetti di cui al punto A.3 lettera h) "ATS (Associazione Temporanea di Scopo)":
- Atto di costituzione in ATS (o dichiarazione di impegno di costituzione in ATS) con individuazione del soggetto che ricopre il ruolo di capofila ed è quindi destinatario del contributo e responsabile del suo utilizzo.

N.B.: nell'apposita sezione del Sistema Informativo saranno disponibili i modelli degli allegati sopra richiamati.

Concluso il caricamento dei documenti richiesti, sarà disponibile la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, che dovrà essere scaricata (download) quindi sottoscritta secondo le modalità di seguito descritte e ricaricata (upload) in Bandi e Servizi.

Attenzione: il mancato invio della domanda di contributo sottoscritta elettronicamente nei termini e nelle modalità indicate, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

*Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**.** È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".*

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16,00 - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo[9].
(Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.
Art. 15 D.lgs. n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).
Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B, art. 16 (Enti pubblici) e art. 27 bis (ONLUS, Federazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI).

La domanda di partecipazione al bando risulterà formalmente presentata solo a seguito del completamento delle fasi di cui sopra e della trasmissione attraverso l'apposito pulsante "Invia al protocollo".

Ad avvenuta trasmissione il Sistema informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente anche via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi. Nella stessa è riportato il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Qualora vengano presentate più domande relative ad uno stesso evento, verrà tenuta valida la prima in ordine cronologico di invio.

[9] *Si precisa che si deve utilizzare il sistema di pagamenti elettronici disponibile nella piattaforma Bandi e Servizi. A pagamento completato il soggetto richiedente può procedere con le fasi successive della domanda preliminari all'invio della stessa.*

I documenti a supporto delle dichiarazioni rese in fase di adesione, relativamente ai parametri di valutazione, dovranno essere presentati in fase di rendicontazione.

C.1.a Modifica data evento

L'eventuale modifica della data di realizzazione dell'evento deve **essere tempestivamente comunicata, pena decadenza ai sensi del punto D.1**, all'indirizzo **sport@pec.regione.lombardia.it.**
La modifica della data è ammessa solo nell'ambito del periodo di riferimento del bando (conclusione evento tra 1° aprile 2026 al 30 settembre 2026).

È fatta salva, nel solo caso di riprogrammazione imputabile a "cause di forza maggiore", la possibile valutazione di deroghe a quanto sopra indicato, nei limiti della competenza di bilancio, per gli eventi già oggetto di concessione di contributo. Il beneficiario è tenuto, in tal caso, a inviare tempestivamente comunicazione formale via Pec per attivare le necessarie valutazioni da parte degli uffici competenti.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è **valutativa a graduatoria**.
L'attribuzione del punteggio avviene in due fasi distinte sulla base dei criteri dettagliati al punto C.3.c.
- Fase 1: Punteggio massimo previsto, fino a 35 punti, attribuito sulla base degli elementi dichiarati in sede di domanda dal soggetto partecipante;
- Fase 2: Punteggio qualitativo fino ad un massimo di 25 punti, assegnato alle domande risultate ammissibili, da un apposito Nucleo di valutazione interdirezionale, sulla base dei documenti allegati alla domanda.

Sono ammesse alla Fase 2 di valutazione solo le domande che hanno ottenuto nella Fase 1 almeno 10 punti.

Al termine dell'istruttoria formale e di merito delle domande pervenute, verrà definita ed approvata la graduatoria delle domande ammesse e finanziate e di quelle ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse, nonché l'elenco delle domande non ammesse.
Nel caso di domanda ammessa e finanziata il richiedente, ad evento concluso, dovrà presentare la rendicontazione di cui al punto C.4.b.
La documentazione presentata sarà oggetto di specifica istruttoria al fine di determinare il contributo erogabile secondo quanto indicato al punto B.2.c.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande saranno effettuate, ai fini della verifica di ammissibilità e della definizione della graduatoria, le seguenti istruttorie:

Istruttoria formale → finalizzata alla verifica di ammissibilità della domanda.
Istruttoria di merito → volta alla valutazione delle domande con l'attribuzione del punteggio (Rif. Punto C.3.c) e la conseguente individuazione della fascia di merito con relativo contributo massimo assegnabile.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica di:
a) ammissibilità del soggetto richiedente;
b) ammissibilità dell'evento;
c) corretta presentazione della domanda;
d) completezza documentale;

e) assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
f) assenza di altre domande relative allo stesso evento.

C.3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria di merito avviene sulla base dei criteri riportati nel presente paragrafo, tiene conto delle dichiarazioni rese dal richiedente al momento della presentazione della domanda (Fase 1) e della valutazione qualitativa svolta dall'apposito Nucleo (Fase 2).

FASE 1
Il punteggio di merito, ai fini della determinazione della graduatoria, viene assegnato automaticamente sulla base di quanto dichiarato, in sede di domanda, dal soggetto partecipante in relazione ai parametri ed elementi indicati nella tabella sotto riportata.

Fase 1 – Elementi dichiarati dal richiedente punteggio massimo 35			
Parametri di valutazione	**Elementi**	**Punti**	**Punteggio max**
N. 1 Storicità dell'evento	Fino alla 15° edizione	2	6
	Dalla 16° alla 30° edizione	4	
	Oltre la 30° edizione	6	
N. 2 Partecipazione internazionale (*) *(è possibile opzionare più voci)*	Almeno 5 Paesi europei rappresentati	2	8
	Almeno 5 Paesi extraeuropei rappresentati	3	
	Almeno 15 Paesi rappresentati	3	
N. 3 Capacità di attrazione di spettatori	Fino a 5.000 spettatori paganti/non paganti indicati nei piani di sicurezza/emergenza dell'evento	2	6
	Da 5.000 a 10.000 spettatori paganti/non paganti indicati nei piani di sicurezza/emergenza dell'evento	4	
	Oltre 10.000 spettatori paganti/non paganti indicati nei piani di sicurezza/emergenza dell'evento	6	
N.4 Visibilità e diffusione mediatica *(è possibile opzionare più voci)*	Presentazione e promozione a livello nazionale ed internazionale su siti web, stampa specializzata e mass media	2	6
	Diretta su reti televisive (Pubbliche/Private/In abbonamento) aventi diffusione sull'intero territorio nazionale	4	
Premialità *(è possibile opzionare più voci)*	Mondiali di disciplina	3	9
	Certificazione ambientale dell'evento (rilasciata da soggetto riconosciuto)	3	
	Evento paralimpico (riconosciuto dal CIP/ CPI)	3	

(*) Riferita a tutte le fasi della competizione.

Per passare alla valutazione qualitativa (Fase 2) è necessario aver ottenuto un punteggio pari o superiore a 10 nella Fase 1.

FASE 2
Il punteggio qualitativo viene assegnato dal Nucleo di valutazione interdirezionale sulla base delle informazioni inserite a sistema e di quanto illustrato nella relazione descrittiva e nel piano di comunicazione (contenente le

proposte di visibilità di Regione Lombardia) allegati in adesione, con specifico riferimento agli elementi di seguito riportati.

Fase 2 – Valutazione qualitativa Nucleo di valutazione punteggio massimo 25		
Elementi di valutazione	**Descrizione**	**Punteggio max**
Impatto sul territorio	Contributo alla promozione dello sviluppo territoriale con evidenti ricadute anche sotto il profilo economico (visibilità luogo svolgimento evento, coordinamento con enti/soggetti/operatori locali, raccordo con altre iniziative di richiamo pubblico, numero visitatori extra regione, …)	10
Contributo a promozione dell'immagine di Regione Lombardia	Contributo alla promozione dell'immagine della Regione Lombardia e dei suoi territori (raccordo/sinergie con iniziative di comunicazione di Regione Lombardia, efficacia delle modalità di comunicazione, coinvolgimento di altri soggetti, enti ed istituzioni, …)	10
Sostenibilità	Sostenibilità complessiva dal punto di vista economico (capacità di reperire risorse e ottimizzazione dei costi) sociale (garanzie di inclusività ed integrazione) ambientale (contenimento e mitigazione degli impatti)	5

Il punteggio complessivo finale conseguito (Fase 1 più Fase 2), determina la posizione in graduatoria e la fascia di merito di appartenenza con il conseguente "contributo massimo assegnabile", come indicato al punto B.2.c "Determinazione del contributo regionale".
L'assegnazione delle risorse, in caso di parità di punteggio, verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda per la protocollazione (data e ora).

I dati dichiarati in fase di domanda di contributo relativi ai parametri di valutazione di cui sopra, dovranno essere certificati/documentati in fase di rendicontazione e, ove non confermati, potranno determinare una revisione del punteggio assegnato, come specificato al successivo punto C.4.c.

C.3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti partecipanti, in qualsiasi fase del procedimento, i chiarimenti e le integrazioni necessarie. La richiesta di integrazione avviene tramite la piattaforma Bandi e Servizi, con contestuale invio di un avviso all'indirizzo di posta elettronica indicato in adesione.

Le integrazioni devono pervenire entro la data indicata nella richiesta o, qualora non sia indicata, entro 10 giorni dalla richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta la valutazione della domanda sulla base della sola documentazione disponibile e può divenire, quindi, anche causa di non ammissibilità della stessa o di decadenza dal contributo.

La richiesta di integrazione sospende i termini temporali sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. L'integrazione documentale è ammessa solo a fronte di una specifica richiesta di chiarimenti/approfondimenti da parte degli uffici di Regione Lombardia e dovrà essere riferita strettamente al quesito posto.

Si ricorda che, in qualunque fase del procedimento, a seguito dell'invio della documentazione tramite Bandi e Servizi, la pratica passa in carico agli uffici competenti ed eventuali successive integrazioni documentali potranno essere presentate solo a seguito di una richiesta degli stessi.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli esiti dell'istruttoria e relative graduatorie verranno approvati, con provvedimento del Dirigente competente,

entro il 25/03/2026; il provvedimento verrà pubblicato sulla piattaforma Bandi e Servizi e sul portale istituzionale.
L'esito dell'istruttoria e l'avvenuta pubblicazione della graduatoria verranno notificati all'indirizzo Pec del richiedente dall'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione verrà erogata in un'unica soluzione. La liquidazione del contributo avverrà, previa verifica della documentazione presentata, entro 90 giorni dalla data di protocollazione della rendicontazione. La richiesta di integrazioni sospende i termini.

Ai fini dell'erogazione del contributo Regione Lombardia procederà, ove necessario, all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari.
Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).
In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione, l'importo corrispondente all'inadempienza verrà trattenuto e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.a Adempimenti post concessione

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto beneficiario e obbligatoriamente in forma telematica, secondo la modulistica messa a disposizione sull'applicativo Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it. Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

La rendicontazione dovrà essere presentata, pena decadenza, entro 90 giorni dalla conclusione dell'evento e comunque entro il 2026.

Nel caso di concessioni di contributo successive alla pubblicazione della graduatoria (per es. nel caso di scorrimento graduatorie a fronte di nuove risorse disponibili) la scadenza può essere modificata dal provvedimento di concessione.

A seguito della concessione del contributo, ciascun beneficiario vedrà indicato, nella propria area personale dell'applicativo Bandi e Servizi, il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo verrà erogato a seguito di verifica della rendicontazione presentata dal richiedente corredata dalla documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, le entrate esposte e confermate, la conferma degli elementi indicati in domanda in relazione ai parametri di cui al punto C.3.c., la sussistenza delle caratteristiche di finanziabilità dei progetti di cui al punto B.1.a.

I soggetti beneficiari dovranno presentare, nel rispetto della tempistica sopra riportata e previa compilazione della dichiarazione del regime IVA, la rendicontazione delle entrate e delle uscite, allegando in particolare:

- documenti fiscalmente validi, **riportanti il CUP (Codice Unico Progetto) indicato nel decreto di approvazione della graduatoria** e relative quietanze di pagamento (per ognuna delle voci di spesa sostenute ed esposte);
- documenti comprovanti le entrate riferite all'evento e relativi documenti di incasso se già in possesso.

ATTENZIONE: per i documenti di spesa precedenti alla pubblicazione della graduatoria, il CUP non è obbligatorio ma, nei giustificativi di spesa, deve essere comunque evidente il legame con l'evento realizzato e deve essere inoltre rilasciata apposita dichiarazione con cui si espliciti che i giustificativi di spesa sono riferiti alla realizzazione dell'evento collegato al CUP assegnato.

Sono ammissibili solo documenti di spesa di importo pari o superiore a euro 500,00 (al netto dell'IVA).
Sono comunque fatti salvi, solo per la categoria "altre spese", aggregati cumulativamente superiori al suddetto importo che uniscono più giustificativi omogenei di spesa (es. biglietti treno, gettoni di presenza, …) singolarmente inferiori a euro 500,00.

In fase di rendicontazione è obbligatorio produrre la documentazione relativa a tutte le entrate e tutte le uscite direttamente collegate alla realizzazione dell'evento.

Qualora la domanda di contributo sia presentata da una ATS, di cui alla lettera h) del punto A.3, potranno essere rendicontati solo documenti di spesa intestati al soggetto capofila (e da esso pagati) comprese eventuali richieste di rimborso emesse dai partner, se previsto negli accordi sottoscritti tra le parti.

Non è ammessa l'autocertificazione delle entrate e delle uscite, né dei relativi incassi e pagamenti.

Saranno considerate, anche ai fini del calcolo del disavanzo, solo le spese "ammissibili" e le "altre spese" relative all'evento che risultino:

- comprovate da regolari documenti fiscali (fatture/ricevute/contratti);
- intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- corredate da estratti conto o documenti (intestati al soggetto beneficiario) che consentano la piena tracciabilità dei flussi finanziari

Non saranno accettati in nessun caso:

- i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

A seconda del regime IVA dichiarato in domanda, l'importo delle spese e delle entrate sarà imputato al netto dell'IVA qualora la stessa possa essere recuperata, o comprensivo dell'IVA o di una quota di essa qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata in toto o in parte dal soggetto beneficiario.

Regione Lombardia effettuerà un'istruttoria economica finalizzata a verificare la presenza e completezza della documentazione di rendicontazione prodotta, l'attinenza con le voci di spesa e delle entrate ammissibili, la coerenza con i periodi di ammissibilità e con i requisiti di cui al presente paragrafo e con il piano economico presentato in adesione. I costi complessivi rendicontati devono essere superiori a euro 200.000,00.

Ai fini della esatta determinazione del punteggio alla rendicontazione dovrà essere allegata la documentazione comprovante i parametri di valutazione (Fase 1) citati al punto C.3.c e indicati in domanda ([10])

- Parametro N.1 - STORICITÀ DELL'EVENTO (Numero anni) - Documentazione comprovante il numero dell'edizione oggetto di domanda;
- Parametro N.2 - PARTECIPAZIONE INTERNAZIONALE (Numero iscritti) Documentazione comprovante/attestante il numero degli iscritti e loro nazionalità;
- Parametro N.3 - CAPACITÀ DI ATTRAZIONE DI SPETTATORI (Numero spettatori attesi) - Piani di sicurezza/emergenza (o loro estratti) approvati dalle autorità competenti;
- Parametro N.4 - VISIBILITÀ E DIFFUSIONE MEDIATICA (Strumenti di comunicazione) - Contratti e/o materiali comprovanti le modalità di pubblicità e diffusione dichiarate;
- Premialità - Documentazione/certificazioni/accordi comprovanti i singoli elementi opzionati in domanda.

Dovrà, inoltre, essere allegata una relazione conclusiva con eventuale documentazione comprovante le informazioni inserite a sistema e quanto messo in evidenza nella relazione descrittiva e nel piano di comunicazione oggetto di valutazione da parte del Nucleo (Fase 2), in riferimento a:

[10] *La tipologia di documentazione riportata è a titolo esemplificativo e non esaustivo*.

- Impatto sul territorio
- Contributo a promozione dell'immagine di Regione Lombardia
- Sostenibilità

È obbligatorio, infine, allegare la documentazione fotografica e/o video comprovante il corretto utilizzo del logo regionale secondo quanto indicato al successivo punto D.1.

Nel corso delle attività di istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere, tramite piattaforma Bandi e Servizi, le integrazioni e i chiarimenti necessari come indicato al punto C.3.d.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

L'istruttoria di rendicontazione comporta, oltre alla verifica contabile (giustificativi relativi alle uscite e alle entrate), anche quella dei parametri di valutazione (Fase 1 e Fase 2) che hanno portato al punteggio assegnato determinando la fascia di merito di appartenenza.

In particolare, per quanto riguarda il punteggio attribuito in Fase 1, viene accertata la sussistenza degli elementi dichiarati in domanda in riferimento ai diversi parametri di valutazione.

Per quanto riguarda la Fase 2, qualora dalla relazione e dai documenti prodotti emerga il venir meno delle condizioni relative agli elementi oggetto di valutazione da parte del Nucleo, gli esiti istruttori verranno ritrasmessi al Nucleo stesso per le verifiche di competenza.

Qualora a completamento di tutte le verifiche non risultino confermati alcuni parametri/elementi di valutazione, con conseguente rideterminazione del punteggio complessivo, si procederà come segue:

- se il punteggio risulta inferiore a 10 punti, il contributo assegnato decade;
- se il punteggio comporta il passaggio ad una fascia di merito inferiore, il contributo erogabile sarà rideterminato sulla base di quello massimo concedibile per detta fascia;
- se il punteggio iniziale viene ridotto di cinque o più punti, senza comportare cambiamento di fascia, viene applicata una penale del 10% sul contributo erogabile.

In ogni caso non potrà essere attribuita una fascia superiore a quella riconosciuta in fase di adesione.

Nel corso dell'istruttoria, in ogni caso, verrà verificata la sussistenza delle condizioni di ammissibilità del contributo di cui al punto B.1.a "Progetti finanziabili", pena decadenza dallo stesso.

Qualora, a completamento delle verifiche istruttorie sulle spese esposte in rendicontazione, non risulti confermato un costo complessivo superiore a euro 200.000,00, fatta salva una tolleranza massima del 5%, il contributo assegnato decade.

La mancata esposizione del logo regionale con la scritta "Con il contributo di …", secondo le modalità indicate al punto D.1, comporta inoltre l'immediata applicazione di una penalità pari al 5% del contributo erogabile con richiesta di inserimento entro 15 gg. di logo e dicitura corretti nei materiali ancora modificabili (es. siti web). La verifica della mancata ottemperanza alla richiesta è causa di decadenza dal contributo.

Eventuali variazioni relative alle caratteristiche dell'evento, identificate quali cause di forza maggiore non prevedibili a priori e non dipendenti dalla volontà del richiedente (a titolo di esempio non esaustivo: calamità naturali, problematiche sanitarie e/o legate alla sicurezza, etc.) dovranno essere comunicate tempestivamente a Regione Lombardia all'indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it , pena decadenza dal contributo assegnato. Le suddette variazioni non comporteranno l'applicazione di alcuna penale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari hanno l'obbligo di esporre il logo regionale (secondo le modalità indicate nel brandbook trasmesso da Regione Lombardia) sui materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale, che devono essere condivisi e approvati da Regione Lombardia, con l'inserimento della dicitura "**Con il contributo di…"** sopra il logo regionale.
La mancata osservanza delle suddette modalità, verificata in sede di istruttoria/ispettiva o di verifica di materiale/siti, comporta l'applicazione delle penalità indicate al punto C.4.c. e /o la decadenza.
Fanno eccezione gli eventi realizzati prima della pubblicazione della graduatoria o nei 15 giorni successivi.
Per i suddetti eventi, comunque, è obbligatoria l'esposizione del logo regionale con la dicitura "**Con il contributo di...**" in tutte le comunicazioni/pubblicità successive alla suddetta data.
Valgono in ogni caso gli obblighi e le regole di esposizione del logo regionale correlati alla concessione del patronato/patrocinio da parte di Regione Lombardia.

Per concordare la presenza istituzionale di Regione Lombardia, è possibile inviare una mail all'indirizzo: segreteria_sportgiovani@regione.lombardia.it.

Il beneficiario ha inoltre sempre l'obbligo, **pena decadenza dal contributo**, di:

- rispettare e accettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;
- realizzare l'evento nel periodo, nel luogo e con le caratteristiche indicate in domanda, comunicando tempestivamente qualsiasi modifica a riguardo all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it;
- produrre la rendicontazione in modo completo e coerente con quanto dichiarato in domanda, nei termini e nelle modalità stabilite al punto C.4.

Il beneficiario è tenuto, inoltre a:

- segnalare tempestivamente all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it eventuali variazioni del legale rappresentante, della denominazione sociale e delle coordinate bancarie e/o, per i soggetti di cui alle lettere b), g) e h), dello statuto/atto costitutivo allegato che dovrà essere in tal caso ritrasmesso;
- conservare gli originali della documentazione relativa a uscite ed entrate per almeno cinque anni;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- rispettare le regole stabilite dalla DGR n. 5761 del 8 novembre 2016 "Modalità per la concessione del patronato, del patrocinio, dell'adesione a comitati d'onore e di altre forme di onorificenza, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50".

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il Dirigente competente provvederà con proprio atto a dichiarare la decadenza dal contributo concesso nei seguenti casi:

1. mancata realizzazione dell'evento;
2. venir meno di una delle condizioni di finanziabilità di cui al punto B.1.a;
3. mancato rispetto anche solo di uno degli obblighi elencati al sopra richiamato punto D.1;
4. rilascio di dichiarazioni mendaci in qualsiasi fase del processo;
5. mancato rispetto, relativamente alla disciplina europea in materia di Aiuti di stato, dei requisiti e degli obblighi previsti al punto B.1, per i soggetti operanti in regime de minimis;
6. mancata tempestiva comunicazione all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it relativa alla modifica della data di realizzazione e/o delle caratteristiche dell'evento;

7. mancata presentazione della rendicontazione entro i termini indicati;
8. mancato riscontro, entro i termini indicati, alla richiesta di integrazioni documentali necessarie per l'ammissibilità della domanda o per l'erogazione del contributo;
9. rideterminazione, in sede di istruttoria di rendicontazione, del punteggio complessivo inferiore a 10 punti;
10. costo complessivo risultante da istruttoria di rendicontazione inferiore a euro 200.000,00, fatta salva una tolleranza massima del 5%;
11. contributo erogabile inferiore a euro 10.000,00 o disavanzo negativo;
12. mancata esibizione e/o produzione della documentazione richiesta dai funzionari incaricati nella fase ispettiva, di cui al punto D.3;
13. mancata esposizione del logo regionale con la dicitura "Con il contributo di…" a seguito di richiesta così come indicato al punto C.4.c.

Qualora la dichiarazione di decadenza avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione. Il soggetto può in qualsiasi momento e fase del processo, rinunciare al contributo. La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi e Servizi, oppure all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva il diritto di svolgere controlli specifici e/o a campione. Tali controlli, con o senza preavviso, possono riguardare tutte le fasi del processo e possono essere svolti: ex ante (prima della liquidazione del contributo), ex post (dopo la liquidazione del contributo) o in itinere (durante la realizzazione dell'evento).
Le ispezioni saranno svolte presso la sede legale e/o operativa del soggetto beneficiario, nonché presso i luoghi in cui si svolge l'evento. In casi eccezionali è prevista la possibilità di svolgere i controlli presso la sede di Regione Lombardia e/o presso le sedi regionali territoriali di competenza.
Tale attività può prevedere:

1. la verifica di conformità delle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;
2. il controllo della documentazione originale allegata in sede di adesione e di rendicontazione;
3. il riscontro degli originali dei giustificativi di spesa (contenenti il CUP di riferimento) e rispettiva tracciabilità, nonché dei documenti di entrata;
4. la verifica della sussistenza degli elementi dichiarati in domanda ai fini della valutazione;
5. la coerenza delle modalità e del luogo di svolgimento dell'evento rispetto a quanto dichiarato;
6. la verifica del corretto utilizzo del logo regionale (verificabile anche sul materiale pubblicitario).

In tale fase il Legale Rappresentante, o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, a esibire gli originali della documentazione richiesta dal funzionario incaricato, pena la decadenza dal contributo assegnato e, se già liquidato, la conseguente restituzione della somma ricevuta maggiorata degli interessi legali.
In tale sede è possibile che vengano richiesti documenti integrativi, rispetto a quanto già prodotto in sede di adesione e rendicontazione, utili e indispensabili alla valutazione complessiva della domanda.
Per i soggetti che operano in regime de minimis, i controlli riguarderanno anche l'accertamento dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate ai sensi di quanto riportato al punto B.1.
I controlli sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante possono essere svolti anche mediante l'utilizzo di banche dati. Tali controlli documentali possono essere svolti d'ufficio a "campione", comunicando l'esito finale all'interessato. Tutta la documentazione presentata ai fini della concessione del contributo deve essere conservata dal soggetto beneficiario nella sede indicata nella domanda per cinque anni dalla data di liquidazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura,

l'indicatore individuato è il rapporto fra risorse erogate e dotazione finanziaria della misura.
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 7).

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., sulla piattaforma Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).
Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: LR26_2014@regione.lombardia.it (Rif. Bando GES 2026) oppure ai numeri telefonici 02/67654635-6246-2355-5273, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:30.
Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate, è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8:30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica

oppure inviando una mail all'indirizzo: bandi@regione.lombardia.it

Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per la presentazione della domanda in piattaforma e di attivare fin da subito eventuali richieste di assistenza.

ATTENZIONE: Se le richieste di assistenza pervengono nel giorno di chiusura del bando o in quello antecedente, non è garantita risposta/risoluzione delle criticità entro la scadenza per la presentazione della domanda.
Problemi di assistenza in tempo utile potrebbero verificarsi anche alla scadenza termini per la rendicontazione.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla sintesi della Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	BANDO "SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO LOMBARDO PERIODO 1° APRILE 2026 – 30 SETTEMBRE 2026"
Di cosa si tratta	La misura intende sostenere la realizzazione di grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale organizzati sul territorio lombardo che, per valore e prestigio e specificità contribuiscono, nel semestre successivo ai Giochi olimpici e paralimpici invernali, a dare continuità all'azione di promozione dell'immagine regionale e alla valorizzazione del territorio lombardo, assicurando visibilità e rappresentatività alle diverse realtà locali. I contributi previsti sono volti a sostenere gli eventi che si svolgono dal 1° aprile 2026 al 30 settembre 2026.

<table>
<tr><td>Tipologia</td><td>Contributi a fondo perduto a parziale rimborso delle spese sostenute.</td></tr>
<tr><td>Chi può partecipare</td><td>Le domande di contributo possono essere presentate da:
a. Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD), in forma singola ovvero in forma associata, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche;
b. Comitati organizzatori senza scopo di lucro regolarmente costituiti;
c. Federazioni sportive nazionali e paralimpiche;
d. Discipline sportive associate e paralimpiche;
e. Enti di promozione sportiva;
f. Enti Locali;
g. Consorzi turistici/Proloco/Enti, senza scopo di lucro, aventi finalità di organizzazione e gestione di eventi sportivi.
h. I soggetti sopraindicati in forma associata, costituiti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo).</td></tr>
<tr><td>Risorse disponibili</td><td>La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a euro 500.000,00 e trova copertura sul capitolo 6.01.104.10611.
La suddetta dotazione potrà essere incrementata in presenza di ulteriori disponibilità di risorse.</td></tr>
<tr><td>Caratteristiche dell'agevolazione</td><td>Il contributo concedibile viene definito in coerenza con il piano economico finanziario dell’evento (disavanzo e 50% spese ammissibili) nel rispetto del contributo massimo assegnabile in relazione alle seguenti fasce di merito:
<table><tr><th>Punteggio totalizzato</th><th>Contributo massimo assegnabile</th></tr><tr><td>da 10 a 45</td><td>euro 30.000,00</td></tr><tr><td>da 46 a 60</td><td>euro 50.000,00</td></tr></table>
<u>Il punteggio minimo per poter ottenere il contributo è pari a 10. Al di sotto di tale soglia non può essere concesso o erogato alcun finanziamento.</u>

Il contributo erogabile corrisponderà al valore più basso tra:
- il 50% delle spese ammissibili rendicontate e validate;
- il contributo assegnato in graduatoria;
- il contributo massimo concedibile per la fascia di merito relativa al punteggio confermato o rideterminato in fase di rendicontazione;
- il disavanzo risultante a rendicontazione conclusa.

In ogni caso il contributo finale liquidabile non potrà essere inferiore ad euro 10.000,00.</td></tr>
<tr><td>Data di apertura e chiusura</td><td>La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi disponibile all’indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it, dalle ore 10:00 del 08/01/2026 alle ore 12:00 del 29/01/2026. Non sono ammesse altre modalità di presentazione.</td></tr>
<tr><td>Come partecipare</td><td>La domanda di partecipazione al Bando deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma Bandi e Servizi all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it., solamente con le seguenti modalità:
- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- CIE (Carta di Identità Elettronica)
- CNS (Carta Nazionale dei Servizi).</td></tr>
</table>

Procedura di selezione	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria. La valutazione avviene tramite due fasi di attribuzione del punteggio: Fase 1: Punteggio massimo fino a 35 punti, attribuito automaticamente sulla base degli elementi dichiarati in fase di domanda dal soggetto partecipante in riferimento ai seguenti parametri: • Storicità dell'evento (max 6 punti) • Partecipazione internazionale (max 8 punti) • Capacità di attrazione di spettatori (max 6 punti) • Visibilità e diffusione mediatica (max 6 punti) • Premialità (max 9 punti): ✓ Mondiali (3 punti) ✓ Certificazione ambientale (3 punti) ✓ Evento paralimpico (3 punti) Punteggio minimo per ammissibilità a Fase 2: 10 punti Fase 2: Punteggio qualitativo massimo fino a 25 punti, assegnato da un apposito Nucleo di valutazione interdirezionale alle domande risultate ammissibili sulla base delle informazioni inserite a sistema e di quanto illustrato nella relazione descrittiva e nel piano di comunicazione (contenente le proposte di visibilità di Regione Lombardia) allegati in adesione, in riferimento agli elementi di seguito riportati con relativo punteggio massimo assegnabile: • Impatto sul territorio (max 10 punti) • Contributo a promozione dell'immagine di Regione Lombardia (max 10 punti) • Sostenibilità (max 5 punti).
Informazioni e contatti	Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: LR26_2014@regione.lombardia.it (Rif. Bando GES 2026) oppure ai numeri telefonici 02/67654635-6246-2355-5273, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:30. Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate, è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8:30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica oppure inviando una mail all'indirizzo: bandi@regione.lombardia.it Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per la presentazione della domanda in piattaforma e di attivare fin da subito eventuali richieste di assistenza. ATTENZIONE: Se le richieste di assistenza pervengono nel giorno di chiusura del bando o in quello antecedente, non è garantita risposta/risoluzione delle criticità entro la scadenza per la presentazione della domanda.

(*) *La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.
L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda agli uffici competenti:

Area	Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne
U.O.	DFS Sport e Giovani – Struttura Sostegno al Sistema Sportivo
Indirizzo	P.zza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

PEC	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Dal lunedì al venerdì: 9:30-12:30

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Termine presentazione domanda	Termine approvazione graduatoria	Termine per la rendicontazione
dalle ore 10:00 del 08/01/2026 alle ore 12:00 del 29/01/2026	25/03/2026	Entro 90 giorni dalla conclusione dell'evento e comunque entro il 2026

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 e 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).
2. Modulo per la dichiarazione degli aiuti "de minimis" di cui all'art. 2.2.lett. c) e d) del Regolamento (UE) 2023/2831.
3. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica.
4. Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (impresa in difficoltà).
5. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando.
6. Richiesta d'accesso agli atti (L. 241/1990 e l.r. 1/2012).
7. Informativa relativa al trattamento dei dati personali.
8. Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo.

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Con questo modello il Soggetto Richiedente può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, stati, qualità personali e fatti che lo riguardano o dei quali abbia diretta conoscenza (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000).

Io sottoscritto/a_____ codice fiscale _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____residente a _____via_____n._____cap_____

tel. _____ fax _____ e-mail_____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

dichiaro

_____

_____

_____

_____

Luogo e data _____ Firma _____

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica;
- Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. L'interessato potrà accedere ai dati chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco (informativa prevista dal D. Lgs. n. 196/2003, Reg. UE n. 679/2016, D. Lgs. n. 101/2018).

____ • ____

Allegato 2

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) 2023/2831

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa/Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) 2023/2831:**

Art. 2, par. 2 Regolamento (UE) 2023/2831
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):
https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc
Sono considerate società controllate:
1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa[(1)].
Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.
Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati[(2)].
Note:
[(1)] Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.
[(2)] Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcuni contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno

le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 **DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa[11]	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale[12]	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto **dal Bando/Misura/Regime [●]**

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) 2831** della Commissione del 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 Dicembre 2023) e s.m.i., nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio,**

[11] Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

[12] Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcuna delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle.

_____ __/__/____

In fede
Il titolare/legale rappresentante dell'impresa (*)

_____

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

_____ • _____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI FINI DELLA VERIFICA DEL CUMULO IN CASO DI MISURE IN ESENZIONE DA NOTIFICA

Il sottoscritto _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____
(Comune) *(Prov.)* *(gg/mm/aaaa)*

residente in _____ (____) _____
(Comune) *(Prov.)* *(Via, Piazza, n. civico)*

in qualità di:

☒ legale rappresentante della società _____
(Ragione sociale)

☒ titolare dell'impresa _____
(Denominazione)

con sede in: _____ (____) _____
(Comune) *(Prov.)* *(Via, Piazza, n. civico)*

Tel. _____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651:

☐ di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di *"de minimis"* o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

☐ di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "*de minimis*" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue: inserire due ulteriori colonne (prima della colonna "importo dell'agevolazione") denominate "titolo del progetto" e "tipologia di spesa"

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	euro _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	euro _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	euro _____ , ____	____ /____ / _____

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

_____ , ____ /____ / _____

(Luogo) *(Data)*

_____

(Firma)

_____ • _____

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART.47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (impresa in difficoltà)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___)
il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) in qualità di (barrare la casella che interessa)

□ titolare dell'impresa individuale

denominazione
_____ con sede a _____ (Prov.___) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP_____) partita IVA/ codice fiscale _____ telefono _____ fax ____ email _____ pec _____

(oppure)

□ rappresentante legale della Società/Ente

denominazione
_____ con sede a _____ (Prov.___) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP_____) partita IVA/ codice fiscale _____ telefono _____ fax email _____ pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (indicare la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione) _____

PRESA VISIONE della definizione ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

¨□ che l'impresa non è in difficoltà

e allega fotocopia del documento d'identità (tipo)_____ n. _____ rilasciato da _____il _____.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data
(per esteso e leggibile)

_____

Firma

_____

L'art. 2 del Reg. (UE) 2014/651 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

——— • ———

Allegato 5

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO LOMBARDO PERIODO 1° APRILE 2026 - 30 SETTEMBRE 2026".

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____ CAP_____Prov. _____

tel.:_____ cell. Referente: _____

e-mail _____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando "Sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo periodo 1° aprile 2026 - 30 settembre 2026" quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti alla domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello deve essere sottoscritto con firma autografa dal legale rappresentante (allegando documento di identità), quindi acquisito tramite scansione in formato pdf, sottoscritto digitalmente dal delegato e caricato in piattaforma.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore (delegato), sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

_____ , ____ /____ / _____

(Luogo) *(Data)*

_____

(Firma)

____ • ____

Allegato 6

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

_____

Oppure

☐ Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____ / Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ Prov. (_____)

Via _____ n._____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. Doc) ☐ procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

_____

_____

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

_____

_____

_____

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

_____

_____

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

_____

Firma
(per esteso e leggibile)

_____

*Dati obbligatori

RegioneLombardia

Allegato 7

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 e art 14 del Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati personali 2016/679
BANDO "SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO LOMBARDO PERIODO 1° APRILE 2026 - 30 SETTEMBRE 2026"

Il presente documento ha lo scopo di informare circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali riguardanti il legale rappresentante o di un suo delegato e del referente operativo e i componenti del Nucleo di valutazione interdirezionale che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), forniamo le seguenti precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. **Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n.1 (20124) Milano.

2. **Finalità e base giuridica del trattamento.**

Informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità 1	Base giuridica	Categorie di dati personali
I dati personali saranno trattati al fine del procedimento amministrativo necessario per il bando grandi eventi sportivi 2026.	Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e, Regolamento e art. 2-ter Codice Privacy). Legge regionale n. 26 del 1° ottobre 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" (art. 3, c.2 lett. a). D.G.R. N. XII/ 4980 del 15/09/2025 "Approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° aprile 2026 - 30 settembre 2026".	Dati comuni identificativi e di contatto del Legale Rappresentante e suo delegato: nome e cognome, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail. Dati comuni di contatto referente operativo: nome e cognome, numero di telefono e indirizzo mail. Dati comuni identificativi e di contatto dei componenti del Nucleo di valutazione interdirezionale: nome e cognome, codice fiscale, indirizzo mail.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I dati forniti, inoltre, potranno essere comunicati a soggetti terzi (ARIA S.p.A.) in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare.
I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione.

I dati personali saranno conservati per un periodo pari ad anni 5 dalla data di presentazione della domanda di contributo e dalla nomina del Nucleo di valutazione.

7. I diritti degli interessati.

Potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
Le richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Centrale Presidenza – Programmazione e relazioni esterne – UO Sport e Giovani.
L'interessato ha inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

8. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

9. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

10. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

——— • ———

Allegato 8

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di euro 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L… art…. /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di … euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo
L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972.

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, senza fine di lucro riconosciuti dal CONI** (Allegato B art. 27 bis)**.**